



Verbale di accertamento di danno al bestiame da predazione

Denuncia effettuata in data: <u>24/02/19</u> ore: <u>10.20</u> da: <u>DINO MAFFINI</u> a: <u>SERV. VER.</u>	
Data presunta dell'attacco: <u>23/02/19</u> ore: <u>03.20</u> Meteo: <u>SERENO</u> attacco scoperto il: <u>24/02/19</u> ore: <u>09.00</u> AZ. AGR. CASA CAPUZZOLA di Mazzini Dino	
Data del sopralluogo: <u>25/02/19</u> ore: <u>08.30</u> PASTORIZIA e APICOLTURA Partita I.V.A. 02833630367	
Alla presenza di: <u>MAFFINI DINO</u> Veterinario AUSL: <u>OLINDO RONANI</u> Via Verica, 135 - 41026 PAVULLO n/F. (Mo) Tel. 0536.48326 - Cell. 347.3232412 Fax 0536.50556 - e-mail: info@casacapuzzola.it casacapuzzola.it	
Sezione I - IDENTIFICAZIONE DEL DANNEGGIATO	
Cognome e nome del proprietario: <u>MAFFINI DINO</u> n. telefono: <u>0536-48326</u>	
Cod. az: <u>030M0390</u>	
Residente nel Comune di: <u>PAVULLO U.F.</u> via: <u>VERICA 135</u>	

Sezione II: SOPRALLUOGO

Animali interessati (come dichiarati dal proprietario)

SPECIE	RAZZA/CATEGORIA	ETA'	PESO KG	IDENTIFICAZIONE
<u>OVINA</u>	<u>BGS - PECORA</u>	<u>10/2016</u>	<u>80</u>	<u>N036000018394</u>
<u>"</u>	<u>" - AGNELLO</u>	<u>12/2018</u>	<u>20</u>	<u>/ /</u>

Altri animali vivi con lesioni riferibili a predazione (animali feriti)

NESSUNO

Animali dichiarati

dispersi NESSUNO

Luogo e coordinate GPS

Coordinate GPS LAT. 44.320123 - LONG. 10.818807Comune PAVULLO U.F.Carcassa spostata dal luogo

Caratteristiche luogo di predazione

Pascolo: <input type="checkbox"/> aperto <input type="checkbox"/> cespugliato <input checked="" type="checkbox"/> alberato <input type="checkbox"/> bosco <input type="checkbox"/>	
Esame dell'ambiente	
Tracce animale <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	
Impronte animale <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	
Peli <input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> animale	
Escrementi animale <input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no	

POCHI PELI GRIGIO - FULVI ATTACCATI ALLA RETTE DI RECINZIONE

Sorveglianza abituale del bestiame	
Usò di recinti: si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Altri sistemi di prevenzione <u>CANI DA GUARDIANIA</u>	
Cani al seguito	
Guardiana <input checked="" type="checkbox"/>	Conduzione <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>
Razze <u>PASTORE ABRUZZESE</u>	microchip <u>3800260000550776-</u>
<u>380260000588778-3800260000861482-380260000861806-38026004258374</u>	
Conduttore degli animali: sempre presente <input type="checkbox"/> presente solo di giorno <input type="checkbox"/> compie visite saltuarie <input checked="" type="checkbox"/>	
L'allevamento ha già subito attacchi? si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
Nella zona è segnalata la presenza di cani vaganti? si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	
Nella zona è segnalata la presenza di lupi? si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	

Considerazioni personali e osservazioni

Presente una carcassa di pecora (matr. IT036000018394) con lesioni da morso e verramenti emorragici sottocutanei nella regione retroauricolare (lozinge-trodinee) nel terzo anteriore del collo, inizio apertura della cavità esomucosa. Presenti pochi resti (pelle e ossa distol. degli arti anteriori) di un agnello.

Animali attaccati

numero	1	2	3	4	5	6	7	8
specie	OVINA	OVINA						
sex	FEMMINA	/						
età	12/2016	/						
razza	BGS	BGS						
marca auricolare	0560009 18394	/						
peso	80	20						
segni di predazione	collo	X						
	testa							
	reg. toracica							
	arti anter.							
	reg. addominale							
	arti post.							
	reg. perianale							

Procedura attuata per l'accertamento della morte:		
L'autopsia è stata eseguita/predisposta	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
La carcassa è stata scuoiata nei punti di lesione	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Le lesioni riferibili alla predazione sono state inferte in vita	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
Presenza di patologie non riferibili a predazione <u>NO</u>		
Note aggiuntive:		
Consumo stimato (%) <u>1% PECORA 95% ALVINO</u>		
Animali feriti		
Note: <u>/</u>		

Attacco da canide: certo <input type="checkbox"/> probabile <input type="checkbox"/> dubbio <input type="checkbox"/> escluso <input type="checkbox"/> inverificabile <input type="checkbox"/>
Attacco da lupo: certo <input type="checkbox"/> probabile <input checked="" type="checkbox"/> dubbio <input type="checkbox"/> escluso <input type="checkbox"/> inverificabile <input type="checkbox"/>
Documentazione: materiale fotografico: <u>altra</u> documentazione <u>/</u>
Esito del sopralluogo
Predazione: si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Note:

Le carcasse degli animali deceduti sono state destinate alla distruzione, secondo le norme vigenti.

Il presente verbale è redatto in 3 copie, 1 per la Provincia, 1 al proprietario ed 1 all'ente verbalizzante.

Luogo e data

Il Veterinario Ufficiale

Il proprietario
AZ. AGR. CASA CAPUZZOLA
 di Mazzini Dino
PASTORIZIA APICOLTURA
 Partita I.V.A. 02833630367
 Via Verica, 135 - 41026 PAVULLO n/F. (Mo)
 Tel. 0536.48326 - Cell. 347.3232412
 Fax 0536.50556 - e.mail: info@casacapuzzola.it
 www.casacapuzzola.it

[Handwritten signature]



VETERINARIO UFFICIALE
 (Dr. Romant Ollindo)

[Handwritten signature]



PAVULLO

Lupi sempre più “intelligenti” sbranano agnello e pecora

Un branco ha aggirato la super recinzione dell'allevamento Mazzini «Pensavo fosse un bunker ma ora farò ulteriori lavori»

PAVULLO. Ancora lupi o cani mezzi lupo all'assalto di un allevamento in Appennino, e stavolta con una determinazione e una furbizia da paura.

Bersaglio, dopo anni, di nuovo i pascoli e gli animali di Dino Mazzini in località Casa Capuzzola, a Verica.

I predatori nella notte tra venerdì e sabato sono entrati facendo man bassa di una agnellina (rimaste solo la pelle e due gambe) e sbranando di una grossa pecora da un quintale di peso.

Hanno fatto irruzione scavando sotto una super rete di recinzione montata tre anni fa: 3mila metri a maglia fitta, sistemati al costo di 10 euro al metro di materiali e circa 2mila ore di lavoro, per arrivare a un'altezza di 2 metri, con corrente sopra e pali e picchetti trasversali sotto proprio per impedire gli scavi di animali.

Gli aggressori sono riusciti a trovare l'unico punto dove un tronco un po' più corto lasciava 30 centimetri di terra tra un legno e l'altro: hanno scavato forsennatamente e sono passati. È rimasto del pelo attaccato alla recinzione sotto e, come ha confermato il veterinario, è sicuramente



Il buco scavato dai predatori sotto la recinzione per entrare

di canide, lupo o simil lupo che sia.

Dal perimetro esterno sono entrati in un settore dove non c'erano i cani pastore abruzzesi di guardia, arrivando fino alle pecore.

Erano sicuramente più di uno: non l'avrebbero spuntata altrimenti con la pecora. Da quando aveva installato la nuova maxi rete e preso i cani abruzzesi, Mazzini (che nel 2010 fu costretto a chiudere l'allevamento per decine e decine di pecore sbranate) non aveva più subito attacchi e stava ricominciando a metter su un piccolo allevamento: «Mi

sentivo in un bunker – sottolinea Mazzini – ci sono rimasto molto male ma non mollo: nel recinto di casa mia ho il diritto di tenere gli animali che decido io».

Già pronta la nuova offensiva di protezione: «Metterò all'esterno del recinto, orizzontale a terra, 50 centimetri della rete che usano per le platee di cemento armato, fermandola con picchetti di ferro. Spenderò 2mila euro di materiali e 500 ore di lavoro circa. Ma dopo dovranno scavare un tunnel per passare anche sotto questa». —

D.M.

PAVULLO

«Pecora sbranata, non voglio risarcimenti»

PAVULLO. «Non chiederò risarcimenti alla Regione, perché ho subito troppe delusioni in passato. Ho capito che devo affrontare il problema da solo, e lo sto facendo». Così Dino Mazzini, l'allevatore di Verica che nella notte tra venerdì e sabato si è visto sbranare un'agnellina e una grossa pecora di un quintale nel suo allevamento di Casa Capuzzola che sta cercando di riavviare (nel 2010 fu costretto a chiudere per le predazioni). Da un anno e mezzo non subiva più attacchi, in seguito all'istallazione di una super rete. Ma lupi o cani-lupo sono riusciti a trovare un punto debole e hanno scavato. «Ho mandato il verbale del veterinario agli uffici in Regione e mi hanno risposto solo che avevo 5 giorni per far domanda di risarcimento. Nel 2014 l'avevo fatta per un'asina sbranata, e per darmi i pochi soldi ci hanno messo due anni e mezzo. C'è un mondo burocratico che è evidentemente contro gli allevatori. Per protesta faccio da me: ho steso 150 metri di rete, gli animali li ricomprerò». —

D.M.